
Area della Valutazione e dell'Autovalutazione

Sistema di valutazione

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno dei criteri che concorrono ai risultati ottenuti. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine di ogni percorso scolastico (classi quinta primaria e terza secondaria primo grado), la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla **diagnosi iniziale** e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla **valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3° FASE: costituita dalla **valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva (disciplinare) è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla **certificazione delle competenze** come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' 'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

- a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano intesa ad accertarne la padronanza ;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle

prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297:

- Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento

dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

*Valutazione nella Scuola Primaria e
Secondaria di Primo Grado*

Valutazione globale nella Scuola Primaria

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO	
INDICATORE	DESCRITTORE
ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> Mostra interesse e attenzione verso le attività <input type="checkbox"/> In genere mostra attenzione verso le attività <input type="checkbox"/> È attento per brevi tempi
IMPEGNO	<input type="checkbox"/> Svolge sempre i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Generalmente svolge i compiti assegnati <input type="checkbox"/> Svolge solo in parte i compiti assegnati
PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> Partecipa in modo costruttivo e collaborativo <input type="checkbox"/> Partecipa in modo adeguato <input type="checkbox"/> Partecipa se sollecitato <input type="checkbox"/> Partecipa in modo non sempre adeguato
AUTONOMIA METODO DI LAVORO	<input type="checkbox"/> Organizza ed esegue le attività autonomamente <input type="checkbox"/> Deve essere talvolta guidato per svolgere le attività <input type="checkbox"/> Deve essere spesso guidato per svolgere le attività <input type="checkbox"/> Deve essere sollecitato per svolgere le attività
SOCIALIZZAZIONE	<input type="checkbox"/> Si relaziona positivamente con i compagni <input type="checkbox"/> Si relaziona positivamente con i docenti <input type="checkbox"/> Talvolta incontra difficoltà a relazionarsi con i compagni <input type="checkbox"/> Talvolta incontra difficoltà a relazionarsi con i docenti

Valutazione globale nella Scuola Secondaria di primo grado

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

“ La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi in termine di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE RELAZIONALITA RISPETTO DELLE REGOLE E IMPEGNO E INTERESSE(SVILUPPO SOCIALE)	CONOSCENZE Comprensione produzione (SVILUPPO CULTURALE)	COMPETENZE (SVILUPPO DELLA PERSONA)	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4	<u>Inadeguati</u> Lo studente non partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti e manifesta scarsa disponibilità a relazionarsi con i pari e con i docenti. Fatica a rispettare le regole . L' impegno manifestato è incostante e non ha mostrato interesse per le attività proposte.	<u>Superficiali e lacunose</u> Lo studente possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle. La comprensione risulta scarsa e la produzione non adeguata.	<u>Imprecise e confuse</u> Lo studente non riesce ad utilizzare le conoscenze, le abilità personali, sociali e metodologiche in contesti strutturati, non strutturati né in situazioni di lavoro e di studio.	Il livello di apprendimento globale risulta gravemente insufficiente.

NON SUFFICIENTE 5	<u>Passivi</u> Lo studente partecipa saltuariamente al dialogo educativo; i suoi interventi non sono sempre pertinenti. Manifesta disponibilità a relazionarsi con i pari e con i docenti seppur in maniera selettiva . Fatica a rispettare le regole . L'impegno manifestato è poco costante e l'interesse non sempre evidente.	<u>Disorganiche e superficiali</u> Lo studente possiede conoscenze deboli e lacunose. La comprensione è superficiale e la produzione approssimativa.	<u>Incerte</u> Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità personali in contesti molto strutturati e non ha ancora acquisito un adeguato metodo di lavoro.	Il livello di apprendimento globale risulta insufficiente
SUFFICIENTE 6	<u>Elementari</u> Lo studente partecipa dando il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati. Disponibile a relazionarsi con i pari e con i docenti rispetta le regole . L'impegno e l' interesse vanno ripetutamente sollecitati.	<u>Generiche</u> Lo studente ha acquisito conoscenze essenziali. La comprensione è elementare e la produzione è sufficiente se guidata	<u>Essenziali</u> Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità personali in contesi strutturati; non ha ancora sviluppato una metodologia di lavoro autonoma.	Il livello di apprendimento globale risulta sufficiente

<p>BUONO</p> <p>7</p>	<p><u>Adeguati</u></p> <p>Lo studente partecipa in modo pertinente dando il proprio contributo in relazione agli argomenti trattati.</p> <p>Ha manifestato una buona capacità di relazionarsi con i pari e con i docenti nel rispetto delle regole. L'impegno e interesse sono costanti.</p>	<p><u>Adeguate</u></p> <p>Lo studente ha acquisito le conoscenze ed è in grado di elaborarle in maniera personale. La comprensione è buona e la produzione è apprezzabile.</p>	<p><u>Pertinenti</u></p> <p>Lo studente utilizza le abilità e le capacità personali in contesti strutturati e non. Comincia ad acquisire autonomia nello studio.</p>	<p>Il livello di apprendimento globale risulta buono</p>
<p>DISTINTO</p> <p>8</p>	<p><u>Attivi</u></p> <p>Lo studente partecipa in modo attivo alla vita della scuola , offrendo il proprio contributo personale in relazione agli argomenti trattati.</p> <p>Sa relazionarsi con i pari e con i docenti in modo propositivo rispettando le regole. L'impegno e interesse sono costanti.</p>	<p><u>Corrette</u></p> <p>Lo studente ha acquisito conoscenze approfondite ed è in grado di organizzarle ed elaborarle in maniera personale. La comprensione e la produzione sono soddisfacenti.</p>	<p><u>Precise</u></p> <p>Lo studente utilizza le abilità e le capacità personali, culturali e sociali in contesti strutturati e non. Nello studio si dimostra autonomo.</p>	<p>Il livello di apprendimento globale risulta distinto</p>

OTTIMO 9	<u>Costruttivi</u> <p>Lo studente partecipa in modo attivo offrendo il proprio contributo personale alla realizzazione delle attività.</p> <p>Si relaziona in modo propositivo con pari e con i docenti nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>L'impegno e l'interesse sono costanti ed efficaci</p>	<u>Approfondite</u> <p>Lo studente ha acquisito conoscenze sicure ed è in grado di elaborarle in maniera personale manifestando talvolta capacità critiche. La comprensione è sicura e la produzione è soddisfacente.</p>	<u>Consolidate</u> <p>Lo studente utilizza con padronanza le abilità, le capacità personali, culturali e sociali in contesti strutturati e non. Nello studio si dimostra autonomo e responsabile.</p>	Il livello di apprendimento globale risulta ottimo
ECCELLENTE 10	<u>Costruttivi e creativi</u> <p>Lo studente partecipa in modo attivo e pertinente offrendo il proprio contributo personale e originale alla realizzazione delle attività.</p> <p>Si relaziona in modo propositivo e costruttivo con pari e con i docenti nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>L'impegno e l'interesse sono costanti ed efficaci.</p>	<u>Approfondite e critiche</u> <p>Lo studente ha acquisito conoscenze sicure ed è in grado di organizzarle criticamente esprimendosi in modo personale, originale e appropriato. La comprensione è sicura e la produzione è pienamente soddisfacente</p>	<u>Consolidate e complete</u> <p>Il complesso delle competenze acquisite ha conferito allo studente la padronanza, in termini di autonomia e responsabilità, in tutte le situazioni di lavoro di gruppo e di studio .</p>	Il livello di apprendimento globale risulta eccellente

Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento	
<input type="checkbox"/>	Dimostra di conoscere ed applicare le regole della convivenza
<input type="checkbox"/>	Conosce le regole della convivenza, talvolta ha bisogno del supporto del docente per applicarle e per migliorare il suo comportamento
<input type="checkbox"/>	Conosce le regole della convivenza, ma necessita del supporto e del richiamo del docente per modificare il suo comportamento
<input type="checkbox"/>	Conosce parzialmente le regole della convivenza e necessita dell'intervento del docente per relazionarsi correttamente

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento	
Giudizio	Livello di riferimento
Eccellente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto • Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. • Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui • Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi • Rispetta tutte le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto richiami o note disciplinari • Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche • Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico. • Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause)
Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando i compagni in difficoltà. • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto • Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. • Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui • Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi • Rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche • Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico. • Rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause)

<p>Distinto</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. • Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto • Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte • Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui • Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici • Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi • Rispetta quasi sempre le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche • Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico. • Rispetta quasi sempre tempi della vita scolastica (ricreazione, pause)
<p>Buono</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta correttamente con compagni e adulti • Quasi sempre gestisce la conflittualità ed è disponibile al confronto • Partecipa alle attività di gruppo proposte se sollecitato • Conosce ma non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo abbastanza responsabile gli obblighi scolastici • Porta a termine i lavori assegnati rispettando quasi sempre i tempi • Generalmente rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha avuto richiami o note disciplinari • Partecipa regolarmente a quasi tutte le attività didattiche • Ha abbastanza cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. • Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause).

<p>Sufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti • Opportunamente guidato gestisce la conflittualità • Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte • Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici • Solo se seguito porta a termine i lavori assegnati • Non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Ha solo in parte interiorizzato le regole della convivenza democratica • Ha avuto richiami o note disciplinari • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche • Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. • Non sempre rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause).
<p>Insufficiente</p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti • Non sa gestire la conflittualità • Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte • Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici • Non porta a termine i lavori assegnati • Non rispetta le regole previste dal Regolamento d'Istituto. • Non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica • Ha avuto richiami e sanzioni disciplinari • Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche • Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. • Non rispetta i tempi della vita scolastica (ricreazione, pause)

*Strategie di recupero nella
Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado*

ALUNNO/A		
DATA INTERVENTO RECUPERO		
CARENZE RILEVATE		
TIPOLOGIA INTERVENTO		
<input type="checkbox"/> LAVORO DI GRUPPO CON APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING)	<input type="checkbox"/> SPIEGAZIONE/LAVORO CON COMPAGNO/I DI CLASSE (TUTOR/PEER EDUCATION)	<input type="checkbox"/> GIOCHI DIDATTICI
<input type="checkbox"/> LAVORO A COPPIE	<input type="checkbox"/> LAVORO INDIVIDUALE CON AFFIANCAMENTO DOCENTE	<input type="checkbox"/> DIDATTICA LABORATORIALE
<input type="checkbox"/> LAVORO IN PICCOLO GRUPPO	<input type="checkbox"/> LAVORO INDIVIDUALE ASSEGNATO PER CASA DOPO SPIEGAZIONE IN CLASSE CON USO DI MATERIALE DIVERSIFICATO	<input type="checkbox"/> ROLE PLAY
<input type="checkbox"/> SOMMINISTRAZIONE DI MATERIALE SEMPLIFICATO/DIVERSIFICATO		
ESITO:		
EVENTUALI OSSERVAZIONI		